



Newsflash

CD APEX, STRAVINSKY, PROKOFIEV, VIOLIN CONCERTOS

f Like 0

Share

I. STRAVINSKY, S. PROKOFIEV

Violin concertos (Stravinsky: Violin Concerto in D; Prokofiev: Violin Concerto No. 2 in G minor, Op. 63)

Itzhak Perlman, violin

Chicago Symphony Orchestra

Daniel Barenboim, direttore

Recensioni

Videorecensioni

Interviste

Vetrina

Cd del Mese

Il Team

Romanzo

Main Menu

- Home
- Dal Vivo
- Libri
- Novità
- Mesi precedenti
- Collabora con noi
- Cerca nel Sito
- Discoteca ideale

Login Form

Username

Password

Remember Me

Login

- [Forgot your password?](#)
- [Forgot your username?](#)

Registratevi per ricevere la newsletter con tutte le novità del mese!!

[Contattateci per informazioni e suggerimenti](#)

recensione libro, edizioni curci, R. Prosseda, IL Pianoforte

f Like 0

Share



Roberto Prosseda
IL PIANOFORTE
Edizioni Curci 2013



Spesso i neofiti, coloro che si avvicinano timidamente per la prima volta al mondo della cosiddetta musica classica, rimangono spaesati di fronte a questo edificio multiforme, fatto di tanti appartamenti che, a loro volta, sono formati da diverse stanze, una differente dall'altra. E inevitabilmente, davanti a questo labirinto fatto di generi musicali, di periodi, di correnti, di autori e di opere, reagiscono quasi sempre ponendosi una domanda: «E adesso da dove comincio?». Una domanda che a volte si tramuta in una sentenza d'immobilismo, d'impotenza che porta il neofita a rinunciare, scoraggiato, ad affrontare gli innumerevoli piani di questo edificio.

Ma, a soccorrerlo, fortunatamente, talvolta ci sono delle preziose indicazioni, dei cartelli posti nell'atrio di questo edificio che gli elencano e gli suggeriscono ciò che troverà di volta in volta, instradandolo e fornendogli quella minima sicurezza con la quale salire di piano in piano, aprendo e chiudendo porte, avventurandosi in locali e corridoi, guardandosi intorno con curiosità e, aspetto fondamentale, con la possibilità di poter scegliere ciò che vuole visitare e, nel caso specifico, ciò che vuole ascoltare. Nel mondo della musica una buona guida introduttiva è esattamente ciò, una serie di cartelli che spiegano al visitatore di turno ciò che potrà ascoltare, a che cosa andrà incontro, prestando attenzione a quell'autore e a quella composizione.

In questo novero di "cartelli indicatori" rientra a pieno titolo un libro scritto da Roberto Prosseda, il quale, oltre ad essere un pianista di caratura internazionale (massimo interprete del repertorio mendelssohniano e lisztiano d'elezione) e musicologo attento e raffinato, è anche divulgatore di vaglia, aspetto da non sottovalutare in un mondo, come quello musicale, nel quale l'arte della divulgazione intelligente diventa merce sempre più rara. In questa guida (chissà poi perché noi italiani, a differenza degli anglosassoni, riteniamo banale e a volte perfino inutile uno strumento come questo che, se fatto bene, ha il potere di illuminare il sentiero che dobbiamo intraprendere) Prosseda introduce il neofita, il curioso (a anche il cosiddetto "esperto") alla conoscenza del repertorio pianistico (sia nella funzione di strumento solo, sia in quella con accompagnamento orchestrale), presentando ottantatré compositori (suddivisi in altrettante schede) che hanno dedicato la loro opera o parte di essa allo strumento principe della cultura musicale occidentale. Schede che possono essere essenziali (l'aggettivo "breve", in tale sede, è fuorviante), come nel caso di Donizetti (il quale compose anche musica

Polls

i nuovi supporti digitali stanno seriamente minacciando la vita del cd. Il Cd è destinato a scomparire?

- sì, perchè è un prodotto costoso e obsoleto
- no, resisterà come il libro alle nuove invasioni tecnologiche
- continuerà ad esistere, ma sarà sempre più un prodotto di nicchia

Vote

Results

Who's Online

We have 17 guests online



pianistica, oltre a deliziosi quartetti per archi) e di Copland, oppure maggiormente articolate, approfondite e dedicate ai "mostri sacri" del pianismo (da Chopin a Liszt, da Beethoven a Schubert, da Schumann a Brahms, senza dimenticare naturalmente Mozart e il "nume tutelare" Bach). Questa è una guida, è bene ribadirlo, quindi una scelta e sulla base di ciò non ci possono essere tutti coloro che hanno rappresentato un punto fermo nella storia del pianoforte, con le loro opere e la loro tecnica, ma coloro che Prosseda, attraverso la sua sensibilità di studioso e pianista, ha sentito il dovere e la necessità di inserire. Un'operazione, questa, portata avanti attraverso il denominatore comune d'introdurre e spiegare ogni compositore attraverso le sue finalità, le sue opere principali, il loro significato o quantomeno intento, senza mettere da parte aneddoti e curiosità. Il tutto con uno stile semplice, piano, accattivante, diretto, come una guida con la g maiuscola impone.

Da ultimo, l'autore, ha pensato bene che parlare di musica senza farla ascoltare suonava (è il caso di dirlo) come una tautologia perversa e quindi ha voluto inserire anche un CD che propone pagine e brani celebri interpretati da esecutori sommi quali, tra gli altri, Gould, Benedetti Michelangeli, Arrau, Backhaus, Fischer, Giesecking, Horowitz, Rubinstein, Pollini, Brendel, tutti pronti a dare il benvenuto e ad accogliere coloro che vorranno accedere agli appartamenti e alle stanze di quel meraviglioso edificio che si chiama musica.

Andrea Bedetti